

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO



ANNO XXXII - N° 3 - Maggio/Giugno 2019 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% Aut. 267/CEPA - SUD/RC

Foto Paolo Zannelli - Palermo

Speciale 30° Congresso Nazionale UIF



3/2019



Il nuovo Consiglio Direttivo: da sinistra Salvo Cristaudo, Renzo Caliarì, Pino Romeo, Laura Quieti, Francesco Paolo Ferrandello, Sandra Ceccarelli, Pietro Gandolfo, Loredana Berteina, Fabio Pedrotti, Antonio Buzzelli, Franco Calabrese e Giusi Rosato.

L'UIF RINNOVA I QUADRI DIRIGENTI **PIETRO GANDOLFO RIELETTO PRESIDENTE**

Nel corso del 30° Congresso Nazionale svoltosi in Toscana e precisamente a Cortona, in provincia di Arezzo, dal 1 al 5 Maggio 2019, l'Unione Italiana Fotoamatori ha rinnovato i quadri dirigenti riconfermando nella carica di Presidente Pietro Gandolfo, ligure di Chiusanico in provincia di Imperia, che si accinge così a ricoprire la massima carica dell'Associazione per il secondo triennio consecutivo. Il nuovo consiglio direttivo ha proclamato Pietro Gandolfo Presidente all'unanimità quale segno di riconoscenza per la proficua attività svolta nei trascorsi tre anni. Numerosi gli associati e gli accompagnatori presenti per l'occasione anche perchè si è trattato di un appuntamento molto importante essendo in programma appunto la elezione del nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2019-2021. Le votazioni si sono svolte a scrutinio segreto con 22 candidati in lizza per i 15 componenti il Consiglio Direttivo e 9 candidati per i 3 componenti il collegio dei probiviri. Ma vediamo quale è stato l'esito delle elezioni con la composizione del nuovo Consiglio Direttivo suddiviso per aree geografiche. Questi i Consiglieri eletti:

-Area Nord 1 : Gandolfo Pietro di Chiusanico (IM), Loredana Berteina di Fossano (CN)
 -Area Nord 2 : Caliarì Renzo di Bleggio Superiore (TN) e Fabio Pedrotti di Villanzano (TN)
 -Area centro 1 : Ceccarelli Sandra di Firenze, Ferrandello Francesco Paolo di Seravezza (LU), La Gioia Bartolomeo di Latina
 -Area centro 2 : Buzzelli Antonio di Pescara e Quieti Laura di Pescara
 -Area sud : Romeo Giuseppe di Reggio Calabria, Calabrese Franco di Galatone (LE)
 -Area isole : Enzo Agate di Castelvetrano (TP), Salvatore Cristaudo di Palermo, Giuseppina Rosato di Palermo e Gregorio Bertolini di Palermo.
 Collegio dei probiviri : Agostinetto Ermanno di Cuneo, Poggi Elisa di Stella (SV) e Carmine Brasiliano di Campobasso

Il nuovo Consiglio direttivo dell'UIF risulta quindi composto da otto consiglieri uscenti e dai sette nuovi consiglieri Loredana Berteina, Fabio Pedrotti, Sandra Ceccarelli, Francesco Paolo Ferrandello, Quieti Laura, Gregorio Bertolini e Bartolomeo La Gioia che prendono il posto di Bruno

Oliveri, Fabio Nardi, Maurizio Anselmo, Paolo Ferretti, Diamante Marotta e Paolo Di Menna. Vice-Presidente vicario è stato designato Salvo Cristaudo e vice presidente Laura Quieti, Segretario Nazionale Renzo Caliarì ed economo Pino Romeo.



Il saluto del Presidente Gandolfo

Quest'anno il 30° Congresso della UIF si è tenuto in terra Toscana e precisamente a Cortona. E' stato egregiamente organizzato dai nostri soci Azelio Magini, Marco Rossi e Alvaro Valdarnini, che ringrazio di cuore. Nell'ambito del nostro incontro annuale, abbiamo rinnovato le cariche associative, vorrei quindi ringraziare i soci che mi hanno concesso la loro fiducia e il Consiglio Direttivo che mi ha riconfermato nella carica di presidente per il prossimo triennio. Esprimo la mia riconoscenza ai consiglieri uscenti Maurizio Anselmo, Paolo Di Menna, Paolo Ferretti, Diamante Marotta, Fabio Nardi, Bruno Oliveri e Alvaro Valdarnini con i quali abbiamo trascorso dei bellissimi e costruttivi anni che ci hanno permesso di far crescere la nostra associazione. Do il benvenuto ai nuovi eletti Loredana Berteina di Fossano (CN), Gregorio Bertolini di Palermo, Sandra Ceccarelli di Firenze, Francesco Paolo Ferrandello di Seravezza (LU), Bartolomeo La Gioia di Larina Scalo (LT), Fabio Pedrotti di Trento e Laura Quieti di Pescara, auspicando di poter continuare con loro il rinnovamento normativo intrapreso nel precedente periodo. Un'importante novità del nuovo Direttivo è l'aver incrementato notevolmente il numero di

quote rosa, come non mai nella storia trentennale della UIF, con la convinzione che il loro contributo e la loro visione saranno produttivi e innovativi. Entro fine anno i soci verranno chiamati a scegliere i Segretari Regionali e avremo le conferme o le nuove nomine dei Segretari Provinciali e dei Delegati di Zona.

I risultati della votazione

1^ Area Nord

Berteina Loredana voti 73
 Pietro Gandolfo voti 90

2^ Area Nord

Renzo Caliarì voti 93
 Angelo Faggioli voti 19
 Pedrotti Fabio voti 57

1^ Area Centro

Ceccarelli Sandra voti 69
 Ferrandello F. Paolo voti 54
 Paolo Ferretti voti 51
 Alvaro Valdarnini voti 56
 La Gioia Bartolomeo voti 38

2^ Area Centro

Antonio Buzzelli voti 63
 Quieti Laura voti 69

Area Sud

Calabrese Franco voti 83
 Romeo Giuseppe voti 71

Area Insulare

Agate Vincenzo voti 78
 Maurizio Anselmo voti 42
 Artale Giovanni voti 31
 Bertolini Gregorio voti 56
 Chianchiano Giuseppe voti 9
 Salvatore Cristaudo voti 81
 Gianferrara Francesco P. voti 9
 Rosato Giuseppina voti 69

Collegio Probiviri

Agostinetto Ermanno voti 54
 Battaglia Angelo voti 33
 Brasiliano Carmine voti 60
 Clemente Salvatore voti 37
 Garollo Luisa voti 15
 Dell'Elce Marco voti 10
 Maghenzani Giorgio voti 4
 Poggi Elisa voti 53
 Spirito Fernando voti 7



L'apertura dei lavori congressuali. Da sinistra Marco Rossi, Pino Romeo, Pietro Gandolfo, Renzo Caliarì e Paolo Ferretti - foto di Matteo Savatteri

L'UIF in Toscana per il trentesimo congresso nazionale

di Matteo Savatteri

La trentesima edizione del Congresso Nazionale dell'UIF quest'anno si è svolta in Toscana, e precisamente a Cortona cittadina di circa 22 mila abitanti in provincia di Arezzo nota come centro culturale e turistico della Val di Chiana aretina. Quartier generale l'hotel Oasi Neumann, un complesso ben attrezzato ed all'avanguardia nel panorama turistico nazionale, che ha ospitato i congressisti per quattro giorni dal 1 al 5 Maggio scorsi. L'organizzazione del congresso è stata curata nei minimi dettagli dalla Segreteria provinciale UIF di Arezzo il cui comitato organizzatore, composto da Marco Rossi, Alvaro Valdarnini e Azelio Magini, si è impegnato al massimo e con competenza organizzativa tanto che tutto ha funzionato alla perfezione ed in modo impeccabile. Si deve, pertanto, dare atto agli organizzatori di avere svolto davvero un ottimo lavoro raccogliendo l'unanime consenso dei partecipanti. C'è da sottolineare che anche quest'anno il programma è stato denso di iniziative tutte molto interessanti e coinvolgenti: la prima "tappa" è stata la cittadina di Cortona dove i congressisti sono stati ricevuti dal Sindaco Francesca Basanieri nel Chiostro di S. Agostino dove è stata inaugurata la mostra del Circuito UIF e "La piazza". Poi il gruppo si è trasferito in piazza Signorelli per la interessante visita al museo Maec. La seconda giornata è stata dedicata alla cittadina di Pienza ed alla Val d'Orcia dove i congressisti hanno potuto fotografare gli splendidi panorami che l'incantevole vallata offre. Molto interessante anche la visita al Palazzo Piccolomini dove una guida ha raccontato le vicende dei componenti di questa importante famiglia antica e nobilissima che era contemplata tra le Grandi di Siena ed era iscritta al Monte del Gentiluomo. Il personaggio più illustre fu Enea Silvio Piccolomini eletto Papa col nome di Pio II nel 1458. Nel pomeriggio sono seguite le votazioni per l'elezione del nuovo consiglio direttivo e in serata la videoproiezione di Alberto Santini sul Lago Trasimeno. Venerdì 3 in mattinata c'è stata la visita alla città di Arezzo e nel pomeriggio la presentazione dei consiglieri eletti. Poi l'interessante incontro-dibattito con Michele Buonanni e Giancarlo Torresani sul tema del congresso "La fotografia tra realtà e virtuale" con molto interventi dei soci presenti cui è seguita la proiezione dei video proposti dai soci. L'ultima giornata è stata caratterizzata dalla visita alla cittadina di Bibbiena dove i congressisti hanno potuto

visitare il CIFA (Centro italiano della fotografia d'autore) e la mostra della fotografa Lisetta Carmi con tema "Da Genova verso il resto del mondo". Bibbiena è conosciuta come la "città della fotografia", infatti lungo le vie del centro si può ammirare una galleria a cielo aperto, un museo diffuso della fotografia e dell'emozione che consta di una serie di installazioni fotografiche in punti nevralgici della città: spazi espositivi e spazi pubblici sono così patrimonio della collettività e dei visitatori esterni, servono da incentivo per far proseguire il percorso di visita dei turisti dalle sale del Centro alle strade del paese e viceversa. Il paese è arricchito da elementi che sono sia arredo urbano sia manifestazioni di cultura fotografica, mediante l'esposizione di immagini donate dai grandi autori della

fotografia italiana. Nel pomeriggio si è tenuta la prima riunione del nuovo consiglio direttivo appena eletto con la riconferma a Presidente di Pietro Gandolfo, al suo secondo mandato, e la nomina di vice-presidente vicario di Salvo Cristaudo e di vice-presidente Laura Guieti. Segretario Nazionale è stato confermato Renzo Caliarì ed economo Pino Romeo. Nel tardo pomeriggio la premiazione dei concorsi fotografici "Circoli UIF", "Giovani", "Il lavoro" e 17esima edizione del concorso digitale "UIF-Internet" previa proiezione di un video con tutte le foto premiate ed ammesse, la consegna delle Benemerenze e la premiazione dei vincitori della statistica 2018. Poi l'atto conclusivo del congresso con la serata di gala nell'accogliente ed elegante salone dell'Hotel Oasi.



Incontro con il Sindaco di Cortona Francesca Basanieri



Il Sindaco di Cortona Basanieri visita la mostra Circuito



I Congressisti in Toscana tra storia, arte e verdi colline mozzafiato

Un viaggio attraverso luoghi fantastici con panorami mozzafiato, storia, arte e cultura Oltre Cortona i congressisti hanno potuto visitare Pienza ed il Palazzo Piccolomini, Arezzo con la bella Chiesa Pieve di S.Maria e la stupenda Piazza Grande e Bibbiena città della fotografia.

di Sandra Ceccarelli

In questo articolo racconterò, sostenuta da una memoria da elefante, la parte ludico-turistica del nostro Congresso annuale svoltosi come ben si sa, a Cortona dal 1 al 5 maggio 2019. Il vecchio monastero di Santa Maria alle Contesse, oggi Hotel Oasi Neumann, che domina la Val di Chiana, è stata la nostra dimora mistica ed austera, per cinque giorni. Sostenuti da una perfetta organizzazione, abbiamo visitato quattro località poste nel cuore della Toscana, quattro cittadine ricche di storia e di opere d'arte, incorniciate tra le morbide e verdi colline della Val di Chiana, della Val d'Orcia e di quella del Casentino. Cortona ci ha accolto con il broncio; le nuvole, incerte se piangere o sorridere, hanno scelto una altezzosa indifferenza lasciandoci godere della visita, quasi ad ombrelli chiusi. Prima sosta al chiostro di Sant'Agostino per la inaugurazione della mostra del circuito UIF 2018 e di quella monotematica de "La piazza". Il Sindaco di Cortona, Francesca Basanieri, ha avuto la cortesia di presenziare alla inaugurazione, conferendo maggior prestigio all'evento. Avviandoci verso il MAEC, Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, abbiamo frugato con gli sguardi e gli obiettivi, dentro le stradelle medievali dal selciato lucido di pioggia. Nel percorso all'interno del Museo ci ha accompagnato Ilaria Ceccarelli, una giovane guida, che ha saputo tener desta la nostra attenzione, trasmettendoci la storia dei reperti filtrandola attraverso competenza ed entusiasmo. Il lampadario etrusco e la tabula cortonesis, rispettivamente del V e del II sec. a.c., sono due tra i capolavori etruschi che abbiamo potuto ammirare al museo. Un incontro con il busto marmoreo di un certo Francesco Benedetti ci ha molto depressi; questo poveretto reca scritto sulla colonna che lo sostiene " ... misero nacqui, misero vissi e misero morii.." la sventura fatta persona ! Non posso inoltre, fare a meno di ricordare il Bambin Gesù delle mani, frammento di un affresco del Pinturicchio dipinto a fine '400, in mostra al MAEC di Cortona fino al 2 giugno. Al canto del gallo ruzzolavamo dai letti per essere presenti, vispi e curiosi, alla colazione delle sette, per non deludere la puntualità ineccepibile dei due pullman incaricati del nostro trasporto, che alle otto ci aspettavano nel piazzale dell'Hotel. Ed eccoci a passeggiare per Pienza in compagnia del sole. In Pienza, città ideale del Rinascimento, dove l'armonia delle linee architettoniche si fonde all'armonia del velutato paesaggio che la circonda, siamo entrati nelle stanze del Palazzo Piccolomini, residenza estiva di Papa Pio II, Enea Silvio Piccolomini, che ne commissionò la costruzione all'architetto Bernardo Rossellino nel 1459. L'interesse e la curiosità di noi visitatori, sono state soddisfatte anche qui, da una giovane guida che ci ha accompagnato nelle stanze, illustrandoci la storia del palazzo, mostrandoci gli arredi originali, la ricca biblioteca. Fu il progetto di Papa Pio II che trasformò Corsignano in Pienza, che significa Città di



La Val D'Orcia - (Foto Stefano Romano)

Pio, dove le costruzioni che si affacciano sulla piazza centrale, furono le prime a dar vita allo stile architettonico rinascimentale. Una passeggiata che si affaccia sulla Val d'Orcia, ha tolto il fiato a molti; un ticchettio di click ha catturato quelle morbide colline sfumate di verde, dove i cipressi ai bordi di una strada bianca, come punti esclamativi esprimono meraviglia, oppure fan capannello in vetta ad un colle come gregge a meriggio. Ma le emozioni più forti ci aspettavano ad Arezzo, città dei nostri Alvaro, Azelio e Marco. Con gli ombrelli ansiosi di rendersi utili e noi pronti a reprimere il loro desiderio di aprirsi, ci siamo avviati sulle scale mobili verso il centro della città, ignari di ciò che ci aspettava... Spinti misteriosamente da un refolo di vento verso la Pieve di Santa Maria ci siamo ritrovati al suo interno senza averne piena coscienza. Ed ecco che, ad un tratto, come per magia, una cascata di note d'organo ci ha avvolto con la sua potenza divina. Marco Rossi seduto davanti alle tastiere dell'organo nella parte alta vicino all'altare, ci ha fatto dono del benvenuto più inaspettato, più emozionante, più commovente, più toccante che mai avremmo potuto immaginare! Le musiche di Handel e Bach hanno inondato le navate, colmando di suoni ogni spazio; le note turgide e intense correvano lungo le colonne fino a depositarsi fin dentro i nostri cuori e vidi ... oh sì... sono sicura di aver visto almeno due volti rigati di lacrime Tenendo strette le mani sul cuore per non far svanire troppo presto l'emozione della musica, attraversando la meravigliosa Piazza Grande siamo entrati al Palazzo della Fraternità dei Laici dove un orologio del 1552 perfettamente funzionante, posto nella vela campanaria, viene caricato manualmente ogni giorno dalla giovane guida che ci ha illustrato il suo funzionamento ed accompagnato nel palazzo. Ci attendevano ancora la Fortezza Medicea, che dall'alto domina la città e il Duomo, dove, ammirando lo splendore delle sue vetrate, la maestà e l'eleganza delle sue linee armoniose, ci siamo permessi di dialogare con Dio. Ed eccoci arrivati al penultimo giorno, ultima tappa: Bibbiena in Casentino, dove Roberto Rossi Presidente della Fiaf, ci ha dato il benvenuto al Centro Italiano Della Fotografia d'Autore, accompagnando poi il gruppo a visitare il centro storico della cittadina. In mostra al CIFA, abbiamo potuto visitare le foto coraggiose e trasgressive di Lisetta Carmi, che

ha dedicato un periodo della sua vita alla fotografia, fotografando gli umili, i dimenticati e gli ultimi nella scala della società, prediligendo la vita, la vita vera, quella senza veli. Mentre il gruppo, in compagnia di Roberto Rossi, visitava il centro storico di Bibbiena, vi devo confessare che, con mio marito, ad un certo punto abbiamo abbandonato il gruppo e attirati dalla chiesa di San Lorenzo vi siamo entrati trovando due capolavori di Luca della Robbia, La Deposizione e la Natività, davanti ai quali ci siamo trattenuti a lungo in ammirazione. Un sole caldo finalmente ci ha consentito di fare perfino una sosta ai tavolini di un bar in Piazza Tarlati insieme al gruppo del Trentino, godendo un tepore a lungo desiderato. E' arrivata l'ora dei saluti amici della UIF e concludo questo articolo facendomi portavoce a nome di tutti i partecipanti, nel ringraziare Alvaro, Azelio e Marco che hanno saputo così bene farci conoscere ed amare una parte della loro e nostra terra di Toscana, che da qui dipartendosi tramite le vostre immagini, potrà essere conosciuta ed apprezzata anche da coloro che sono dovuti rimanere a casa! Avremo il piacere di vederci di nuovo al prossimo Congresso che ... udite udite ... si svolgerà nel Trentino, come ci hanno anticipato i soci di quella regione! Arrivederci dunque al 2020 !!



La torre di Bibbiena - (Foto Matteo Savatteri)



Scorcio paesaggistico di Cortona - (Foto Sergio Buttà)



Interno della Chiesa Pieve di S. Maria ad Arezzo - (Foto Sandra Ceccarelli)



Chiesa di Pienza - (Foto Sergio Buttà)

Congresso.....tanta emozione, tanta soddisfazione

di Marco Rossi

Quando nel 2011 mi iscrissi alla UIF, invitato dal mio amico Azelio Magini, mai avrei pensato alla strada che ho percorso e soprattutto di poter dar vita ad un evento associativo importante come un congresso nazionale, il 30°..! Azelio da subito mi descrisse la UIF come un gruppo di persone "amiche" unite da una passione comune, la fotografia. Ho potuto assaporare di persona ciò nei congressi di Pisa, Loano e Jesi, e anche in quelli regionali. I passi che ho fatto in UIF tra concorsi, premiazioni, mostre, mi hanno portato gradualmente a conoscere molti di voi di persona, apprezzando di ognuno lo stile fotografico e la tecnica diversa. Ho imparato molto da allora, grazie a voi. Questo per dirvi che non avrei non potuto ricambiare nel migliore dei modi questi 9 anni circa di vita associativa, di fiducia accordatami, di traguardi raggiunti, organizzando appunto, il 30° Congresso Nazionale. Sì, esatto, per me è stato come un ringraziamento per tutti voi per come in questi anni ho vissuto in UIF. Più di un anno fa con Azelio e Alvaro, dopo varie considerazioni, pensieri e valutazioni, ci siamo incamminati, abbiamo esaminato al meglio cosa poteva essere di interesse, arrivando ad un programma che ha unito cultura, storia e arte del nostro territorio, amalgamate dal

fattore comune della fotografia. L'armonia e la omogeneità di vedute hanno fatto sì che tutti e tre svolgessimo in modo fluido e costruttivo, tutte le varie attività organizzative, comprese le sorprese, perfettamente incastonate nel programma. Sì, non nego che il nostro intento era proprio quello di lasciare un bel ricordo della nostra Toscana, del congresso, di noi della UIF-Arezzo ..! Spero che sia stato così, spero di avervi trasmesso la mia amicizia ad ognuno di voi, dato che non avendo molte occasioni per incontrarci, dobbiamo approfittare anche di una sola, il congresso annuale appunto, per poter instaurare e coltivare i nostri rapporti in armonia, e la nostra comune passione fotografica. Ho sempre pensato che la fotografia possa essere considerata un'arte. Ognuno di noi ha il suo stile, il suo modo di interpretare ciò che vede con gli occhi e con il cuore, così da trasmettere agli altri emozioni forti, e diverse. Quindi riteniamoci fortunati amici, e in qualche modo privilegiati ad avere un animo sensibile nell'esercitare questa arte visiva e comunicativa, e di esserne portavoce in Italia e...perché no...nel mondo..! Concludo con un sentito e doveroso saluto e augurio al nuovo Direttivo Nazionale, augurio di un lavorare "sodo", proficuamente, sempre con un unico scopo: la fotografia e la sua divulgazione.

LA FOTOGRAFIA TRA REALE E VIRTUALE

di Giancarlo Torresani

Il 3 maggio ultimo scorso, presso la sala conferenze dell'Hotel Oasi Neumann di Cortona, Michele Buonanni e il sottoscritto hanno tenuto l'incontro sul tema proposto per il 30° Congresso Nazionale UIF: "La fotografia tra reale e virtuale". L'incontro, tramite la proiezione di una ventina di slide, ha inizio con la constatazione che la mente può ingannare facendoci credere che una cosa sia davvero così come la vediamo. Vi è una significativa differenza tra apparenza e realtà e la maggior parte di noi prende l'una per l'altra. Pensiamo di comprendere la realtà, ma non è così. La percezione di ciò su cui puntiamo lo sguardo potrebbe risultarne distorta; la psicologia ci insegna che la percezione è distorta dalla nostra mente in quanto condizionata da ciò che conosce; pertanto l'origine di ogni fotografia non è la fotocamera, o la scena nel mirino, ma la mente del fotografo poiché è qui che un'immagine viene creata prima d'essere immortalata su scheda di memoria o su pellicola. Partendo dall'esempio del quadro di René Magritte – "The false mirror" 1928 – verrebbe da dire che "gli occhi sono lo specchio dell'anima". Nel quadro l'iride è raffigurata con un cielo attraversato da nuvole, ma il cielo potrebbe rappresentare un limite all'ambizione umana oltre il quale non si può andare, oppure il nulla per chi cerca di guardare davanti a sé e non trova niente di interessante, così l'occhio potrebbe essere letto come quello di una persona dalla mente lucida, dal futuro chiaro (dato il cielo sereno). Varie possono essere le considerazioni su quest'opera, in quanto ogni osservatore è libero di interpretare ciò che vede, a seconda di ciò che l'immagine ispira. La percezione visiva non dipende unicamente dai processi fisiologici (organi visivi), essa implica anche la comprensione dell'immagine, resa possibile da particolari meccanismi percettivi, tipici della psiche umana. Osservare (anche in fotografia), non è un'azione facile, istintiva ma richiede intelligenza, conoscenza, sensibilità. Occorre imparare a vedere, ad osservare con attenzione, ad interpretare, analizzare, descrivere e confrontare tutti gli elementi che costituiscono l'immagine (forme, colori, luce, dettagli, particolari, le relazioni tra i vari elementi presenti nella scena) elementi che con il passare del tempo vedremo istintivamente. La fotografia ha subito profondi cambiamenti, e il passaggio dall'analogico al digitale dev'essere l'occasione per riscrivere un nuovo vocabolario visivo e progettuale. L'enorme quantità di immagini prodotte e condivise oggi ci obbliga a produrre nuove riflessioni e ad assumere nuove consapevolezza.

Con riferimento all'importante passaggio presente nel report "The integrity of the image" – redatto da "World Press Photo" relativo al concetto di manipolazione e di aggiustamento dell'immagine – si ribadisce che per manipolazione si intendono i



Michele Buonanni e Giancarlo Torresani durante l'incontro sul tema del Congresso

L'incontro sul tema del congresso "La fotografia tra reale e virtuale" è stato tenuto da Giancarlo Torresani e Michele Buonanni. Molto interessanti le proiezioni di una ventina di slide che hanno illustrato il tema e gli interventi dei numerosi soci presenti.

«cambiamenti materiali a un'immagine attraverso l'aggiunta o la cancellazione di contenuti» mentre, per aggiustamento si intende «un uso limitato di riquadrature, correzione di contrasti, toni e colori», un uso considerato accettabile quando si tratti di «correzioni minori», inaccettabile quando siano «eccessive». Un principio importante che punta il dito sulla manipolazione fotografica da vedersi non come un problema quantitativo ma qualitativo; un patto tra

medium e fotografo che dovrebbe essere esteso anche al lettore. Ma la questione più importante sta nel chiedersi: la fotografia ha ancora un rapporto privilegiato con il visibile? Anche se la fotografia è un'interpretazione del reale, non può più essere considerata uno "specchio sul mondo". L'etica fotografica non dipende dalla scelta della tecnica usata ma dev'essere coerente con le aspettative del lettore, secondo le convenzioni, i linguaggi, la categoria cui appartiene. Non fingiamo di non saperlo, non possiamo giocare sull'ambiguità; non rientra nel patto che spariscono figure e oggetti che erano davanti all'obiettivo (a meno che non si tratti di fotografia creativa-artistica) e tantomeno che compaiano se lì non c'erano; non rientrano gli aggiustamenti di colori e contrasti (se spinti oltre ad un certo limite) oltre il quale il contenuto diventa alterato. Ragionare di etica può essere sterile ed ingannevole ma la tentazione di barare



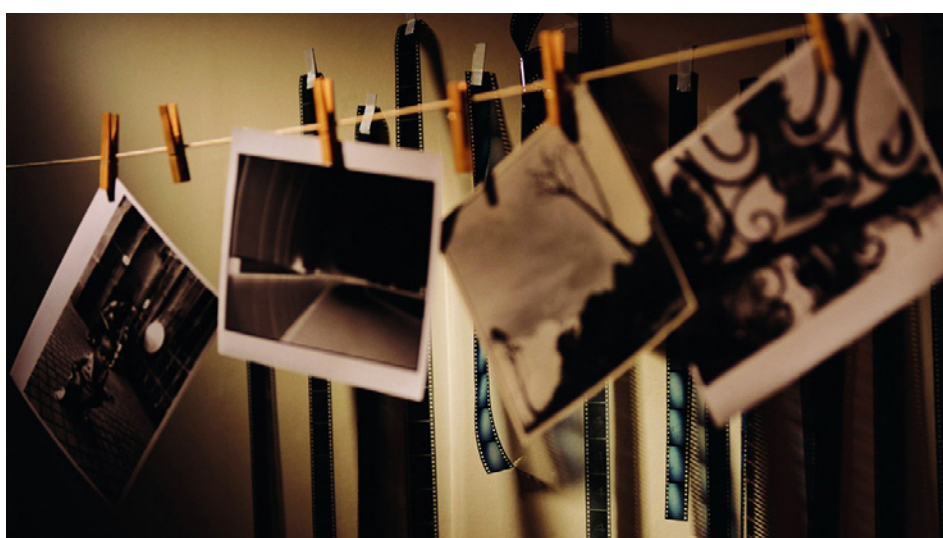
al gioco è forte, come spostare (con un clic) un importante edificio storico all'interno di un bosco ... per farne cosa? Se la foto viene esposta in una galleria d'arte sarà una bella foto-pittura (magari verrà venduta) e non ha fatto nulla di male, ma se viene mandata alla redazione di un importante magazine di viaggi avrà fornito un'informazione inesistente. Allora non imponiamo immagini che inducano in inganno; certi interventi (ritocchi, clonazioni, messinscena, desaturazioni ...) non sono il male in sé, lo diventano quando si passa il limite dell'inganno non riconoscibile! Se scegliamo di passare quel limite senza dichiararlo (come sostiene il giornalista Michele Smargiassi) siamo persone che mentono sapendo di mentire. Photoshop non c'entra più, c'entra quell'accessorio umano la cui mancanza è sempre una colpa: l'onestà intellettuale. Alla fin fine, neanche la fotografia c'entra più così tanto. Buona Luce!



In Italia nuove statistiche



Riconoscimento alla carriera per Buonanni e Torresani



Sviluppo delle foto in camera oscura

IL FOTOAMATORE TRA REALE VIRTUALE

di Michele Buonanni

Riflessioni e considerazioni soprattutto da parte di chi, non più giovane, ha visto trasformare il mondo della fotografia da quello reale a quello virtuale. Ma cosa significa Virtuale? Negli ultimi dieci anni Internet è entrata prepotentemente nelle nostre case e, negli ultimi cinque anni in particolare, ci accompagna sempre e dovunque grazie all'utilizzo degli smartphone. Sono nati servizi ed app destinati al mondo della fotografia, gruppi social per condividere le proprie foto, soluzioni destinate al trattamento digitale delle immagini senza passare per il computer, chat specialistiche per chi vive a fondo questo hobby. Tutto bene, ma ci sono dei limiti che vanno considerati e valutati. Condividere, paradossalmente aumenta la solitudine di chi fotografa: inviare in tempo reale le proprie foto ad un social o ad amici su whatsapp ci dà la sensazione di far parte di un gruppo ma spesso non è così. Ci si trincerava dietro lo schermo di una app evitando il contatto diretto con l'interlocutore, con il suo giudizio e la sua critica, con lo scambio di informazioni, con la comunicazione reale. E' vero anche che c'è un ritorno al mondo reale per la condivisione delle foto. Vediamo, sempre più spesso, immagini stampate per mostre fotografiche, letture portfolio ed il contatto tra chi ha realizzato l'immagine e gli interlocutori, siano essi compagni di hobby o critici della fotografia. Questo è il mondo reale. Fotoclub ed associazioni sono ad un punto di svolta in questo percorso. Seguire le nuove tecnologie oppure rivolgersi al passato?

Affrontare i social o aprire nuove strade nel mondo reale. Banale dire che andrebbero fatte al meglio entrambe le cose: da un lato sarebbe pericoloso non comprendere la potenza dei social e della condivisione delle immagini, dall'altro non si può gettare via tutta l'esperienza di associazionismo, creata in tanti anni di attività. Anche se sembra superfluo è bene porre l'accento sul fatto che le nuove tecnologie (ormai non più tanto nuove) devono essere considerate uno strumento e non un fine, al pari di come possiamo considerare, il nostro apparecchio fotografico, uno strumento per realizzare le nostre idee e non un sofisticato congegno che noi portiamo in giro perché lui faccia le foto per noi. I social ed i gruppi sono uno strumento utilissimo per distribuire ad un pubblico più vasto ed in minor tempo le nostre idee fissate in immagini: in mancanza di idee distribuiremo solo aggregati di pixel colorati più o meno elaborati ma privi di contenuti. La mancanza di un sano filtro fisico (il giudizio di un amico, di un critico) tipica dei social, ha aperto le porte ad una fotografia spesso priva di contenuti, realizzata solo in nome del fatto che se "io condivido, io sono". Bisogna quindi recuperare alcuni valori reali per sostituire i valori creati artificialmente dal mondo virtuale quali, ad esempio, i famigerati "mi piace" apposti indiscriminatamente sotto ogni immagine pubblicata, vera droga specie per il fotografo insicuro che inizia i primi passi nel mondo della fotografia ma, in realtà anestetico della creatività e dell'evoluzione artistica.

BIBBIENA CITTA' DELLA FOTOGRAFIA

di Fabio Del Ghianda

Se le prime giornate del Congresso sono state dedicate prevalentemente a scoprire l'arte e la cultura di cui è ricco l'aretino e la Val d'Orcia, il sabato era dedicato, nelle intenzioni degli organizzatori, ad una full-immersion nella Fotografia. E quale migliore occasione che quella di visitare Bibbiena, la Città della Fotografia, con la sua galleria "a cielo aperto" di opere di importanti autori italiani, ma anche e soprattutto sede del CIFA, Centro Italiano della Fotografia d'Autore?! Il CIFA, inaugurato nel 2005, è dislocato nell'ex-carcere mandamentale di Bibbiena, una struttura databile nella seconda metà del 1800 che ha mantenuto alcune delle caratteristiche tipiche di un carcere, ovvero le celle, sfruttate per articolare le mostre fotografiche che vi sono organizzate dando unitarietà, anche logistica, ai temi trattati. Ad accoglierli, i congressisti trovano il Presidente della FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) Roberto Rossi, che porge un saluto illustrando brevemente la nascita e soprattutto gli scopi del CIFA, soffermandosi sull'attività espositiva e sull'importante archivio fotografico conservato in tale sede.

I congressisti hanno poi la possibilità di visitare la mostra di Lisetta Carmi, nominata quest'anno dalla FIAF Grande Autore della Fotografia Italiana. La mostra, "Da Genova verso il resto del mondo", è una retrospettiva del lavoro della novantacinquenne Autrice genovese, in gioventù musicista dotata, poi ottima fotografa, anche se fotografò solo fino al 1984; appese la macchina fotografica al chiodo per seguire un suo percorso di ricerca esistenziale che approdò infine in Puglia dove Lisetta Carmi fonda l'ashram Bhole Baba, dedicandosi alla diffusione dell'insegnamento del suo maestro Babaji, restando sempre pronta a seguire le sue passioni e i suoi ideali. Il percorso espositivo sfrutta le celle del CIFA per articolarsi in 11 temi che partono dal racconto del porto e dei travestiti di Genova, passando per Israele, la Sardegna, Parigi, il Venezuela, l'Afghanistan, l'Irlanda, l'India e la Sicilia. L'occhio e l'obiettivo della Carmi si posano su particolari significativi delle situazioni fotografate, porgendo all'attento osservatore della mostra le atmosfere di luoghi, lontani anche nel tempo e non solo nello spazio, grazie alla capacità di sintesi dell'autrice.

Dopo la visita alla mostra e ai pannelli fotografici presenti nel cortile del CIFA, tracce delle ultime mostre legate ai Progetti Nazionali che periodicamente FIAF lancia come stimolo alla produzione e crescita della cultura fotografica, la visita prosegue alla scoperta della Galleria a cielo aperto di grandi Autori della Fotografia Italiana. Roberto Rossi fa da cicerone accompagnando i congressisti per le vie del paese, illustrando via via le varie



Da sin. Azelio Magini, Marco Rossi, Pietro Gandolfo, Roberto Rossi e Alvaro Valdarnini



Pietro Gandolfo con Roberto Rossi



Mostra fotografica al CIFA

installazioni fotografiche che costituiscono al tempo stesso arredo urbano e veicolo di cultura fotografica. Per le vie della cittadina si incontrano opere di Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Mauro Galligani, Piergiorgio Branzi, Franco Fontana, Francesco Zizola, Vasco Ascolini, Stanislao Farri, le "Donne volanti" di Lorenzo Cicconi Massi, "Il tuffatore" di Nino Migliori, il ritratto a mosaico in polaroid realizzato da Maurizio Galimberti a Johnny Depp, il ritratto a Claudio Bisio scattato da Marina Alessi, il trittico di immagini di Giovanni Gastel, "Gli sposi" di Pepi Merisio, installazione inaugurata in occasione della mostra sulla Famiglia Italiana, ultimo dei grandi progetti nazionali lanciato da FIAF e conclusosi lo scorso anno in occasione dei 70 anni della Federazione.

Tornati "alla base", ovvero al CIFA, dopo aver scoperto anche alcune delle bellezze artistiche e storiche della cittadina grazie alla collaborazione di una guida locale, il Presidente FIAF Roberto Rossi ed il confermato Presidente UIF Pietro Gandolfo suggellano il piacevole incontro con una calorosa stretta di mano e con il dono di alcune pubblicazioni fotografiche, a conferma dell'amicizia e comunanza di intenti perseguita dalle due associazioni fotografiche.



Foto di Pepi Merisio a Bibbiena



I congressisti UIF al CIFA

Verbale dell'Assemblea Generale del Soci

Alle ore 15, 40 nei locali dell'Hotel Oasi Neumann di Cortona, alla presenza di 42 soci, il presidente Pietro Gandolfo apre i lavori assembleari presentando l'attività che U.I.F. ha svolto nel corso dell'anno 2018. Sono stati 271 i patrocinii concessi, fra i quali 33 per concorsi, 52 mostre personali e 50 collettive, nonché 93 mostre sul sito internet. L'assemblea viene aggiornata in merito alla collaborazione con il prof. Giancarlo Torresani sul progetto "Lettura e valutazione dell'immagine": le aree Nord 1 e Nord 2 hanno già terminato i corsi di 1° e 2° livello. Nelle due aree sono stati quindi abilitati, a giudici di giuria, ben 23 soci. Sono in atto o verranno a breve avviati corsi nelle aree Isole, Centro 2 e Sud.

Un'ulteriore collaborazione, sempre con il prof. Torresani, riguarda il portfolio, tale progetto, più volte comunicato ai soci, si sta consolidando. Proseguendo nel suo intervento, il Presidente evidenzia i recenti cambiamenti avvenuti nell'associazione: dopo 30 anni di impegnativo lavoro Pino Romeo è stato sostituito nel ruolo di Segretario dal socio Renzo Caliarì, nel Consiglio Direttivo Nazionale aumenteranno le quote rosa, ora sono candidate ben quattro donne. Nel ricordare, infine, che con le elezioni del Consiglio Nazionale tutte le altre cariche dovranno essere rinnovate, il Presidente porge un ringraziamento al lavoro fatto dai Consiglieri non ricandidati, dai componenti della Commissione Artistica, dei Collegi dei Probiviri e dei Revisori dei Conti e tutti quanti hanno rivestito cariche all'interno dell'associazione, quali Segretari Regionali, Provinciali e Delegati di Zona; sottolinea che, coloro che non venissero rinnovati nell'incarico non dovranno vedere ciò come una "bocciatura", ma come un dare la possibilità anche ad altri di mettersi in gioco, affinché tutti cerchino di collaborare per far crescere l'associazione stessa. Porge infine i saluti pervenuti da Antonio Bellia - Nino Giordano - Angelo Faggioli - Gregorio Bertolini e Bartolomeo La Gioia, i quali non hanno potuto partecipare all'evento. L'Economista dell'associazione Pino Romeo illustra il bilancio consuntivo 2018 chiedendone l'approvazione. L'assemblea approva all'unanimità. Il Presidente presenta il bilancio di previsione per l'anno in corso e, anche in questo caso, l'assemblea approva all'unanimità. Il segretario Caliarì chiede ai soci, che non ricevono le mail dalla segreteria, di comunicarlo alla stessa (uifsegreteria@gmail.com) e, a seguire, presenta gli articoli delle norme statutarie per le quali il Consiglio Direttivo Nazionale (C.D.N.) propone all'assemblea la modifica, norme che di seguito si trascrivono (la parte in neretto riguarda la modifica).

VARIAZIONE ART. 13 STATUTO: *"// verbale viene redatto seduta stante e prima che la seduta sia stata sciolta, viene letto ed approvato dai partecipanti, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario"*.

Nella discussione Antonio Mancuso chiede, e la variazione viene apportata immediatamente, che il verbale venga pubblicato sul Gazzettino, organo ufficiale dell'associazione. L'articolo viene così sostituito: **" Il verbale non è necessariamente redatto al momento della seduta, ma può essere stilato successivamente e dovrà essere pubblicato sul Gazzettino, organo ufficiale della U.I.F.**

La votazione ha visto tutti i presenti favorevoli tranne Giuseppe Rotta, che si è astenuto.

VARIAZIONE ART. 17 DELLO STATUTO, primo comma:

"// Consiglio Direttivo è formato dal Presidente Nazionale, da due Vice Presidenti, di cui uno vicario (quanto sopra al fine di soddisfare, con la dislocazione delle tre cariche, la presenza delle tre aree geografiche - Nord-Centro e Sud - Esempio: se il Presidente è del Sud i due vice presidenti saranno uno del Centro ed uno del Nord), dal Segretario Nazionale, dall'Economista e dai Consiglieri " viene sostituito con anche un'aggiunta finale:

"// Consiglio Direttivo è formato dal Presidente Nazionale, da due Vice Presidenti, di cui uno vicario (quanto sopra al fine di soddisfare, con la dislocazione delle tre cariche, la presenza delle tre aree geografiche - Nord-Centro e Sud - Esempio: se il Presidente è del Sud i due vice presidenti saranno uno del Centro ed uno del Nord) dal Segretario, se consigliere, dall'Economista e dai Consiglieri. I Consiglieri Nazionali, nel massimo di tre, cha alla data di scadenza del loro mandato di nove anni ricoprono una funzione all'interno dell'associazione, per la quale il C.D.N ritenga che essa sia, per quel periodo, non sostituibile oppure sia importante far proseguire, su mandato specifico del C.D.N possono ricandidarsi". Il presente articolo è stato approvato all'unanimità.

VARIAZIONE ART. 21 DELLO STATUTO, che recita testualmente:

"Il Segretario Nazionale, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, coadiuva il Presidente, redige i verbali e coordina le attività sociali; nomina i Segretari Provinciali ed i Delegati di Zona. L'Economista è nominato dal C.D.N nell'ambito dei suoi componenti, tiene la contabilità dell'associazione e la relativa documentazione; cura i rapporti con i Sindaci Revisori, predispone i bilanci preventivi e consuntivi. Il Segretario Nazionale con delega del Consiglio Direttivo può svolgere il compito di Economista". viene così sostituito:

"// Segretario Nazionale, nominato dal C.D.N, coadiuva il Presidente, redige i verbali e coordina le attività sociali; nomina, su proposta ed in accordo con il Segretario Regionale o di Area Territoriale competente, i Segretari Provinciali ed i Delegati di Zona e può anche non essere consigliere nazionale. Risponde direttamente al Presidente ed al C.D.N. e non ha scadenza di mandato, deve essere socio UIF e può essere sostituito su decisione del C.D.N. Il Segretario non può svolgere la funzione di Economista. Al fine di creare una memoria storica dell'associazione, tutti gli atti e le attività svolte a qualsiasi titolo con il logo U.I.F. devono essere inviate alla segreteria nazionale prima di essere svolte, per verifica, conoscenza e archiviazione. L'Economista è nominato dal C.D.N. nell'ambito dei suoi componenti, tiene la contabilità dell'associazione e la relativa documentazione, cura i rapporti con i Sindaci Revisori, predispone i bilanci preventivi e consuntivi. L'Economista non può svolgere la funzione di segretario.

La discussione all'art. 21, animata ed interessante in quanto alcuni soci ritengono che il Segretario debba essere anche consigliere, per rivestire un ruolo di rappresentanza dell'associazione, senza sarebbe declassato a funzioni di segreteria. Viene chiesta al C.D.N. una riflessione su questo aspetto. Il Presidente informa che la modifica di questo articolo è stata ideata per creare continuità amministrativa nell'associazione e chiede all'assemblea di votare. La votazione vede l'approvazione della proposta da parte dei soci presenti all'assemblea, con quattro astenuti e quattro contrari.

VARIAZIONE ART. 28 DELLO STATUTO relativo alla Commissione Artistico-culturale che recita:

"Essa è guidata da due (2) Direttori Artistici nominati dal C.D.N., e resta in carica tre (3) anni in analogia al C.D.N. Gli incarichi della Commissione Artistica, a partire dal 2013, non potranno essere mantenuti per più di 3 mandati consecutivi. Il Direttore Artistico con più anzianità di iscrizione alla U.I.F. (computata in annualità di iscrizione) assume funzioni di Coordinamento della Commissione stessa. I due Direttori Artistici possono proporre al C.D.N., di norma di comune accordo, fino ad altri quattro (4) membri della Commissione Artistico Culturale, curando per quanto possibile, che sussista una equa distribuzione sul territorio nazionale dei Componenti la Commissione. Il C.D.N. ratifica o meno le proposte. viene parzialmente modificato: "Essa è guidata da un direttore ed un vice direttore nominati dal C.D.N., e resta in carica tre anni in analogia al C.D.N.. Gli incarichi della Commissione Artistica non potranno essere mantenuti per più di 3 mandati consecutivi. Il Direttore Artistico propone al C.D.N. la nomina di ulteriori due membri più due membri supplenti, curando per quanto possibile, che sussista un'equa distribuzione sul territorio nazionale dei Componenti la Commissione. Il C.D.N. ratifica o meno le proposte."

Nel corso delle varie presentazioni di modifica di cui sopra, il socio Fabio Del Ghianda suggerisce una parziale revisione dello statuto, al fine di superare incongruenze presenti in alcuni articoli. La proposta viene immediatamente accolta dal Presidente e verrà messa all'ordine del giorno nei prossimi incontri del C.D.N.. Il Segretario mostrando la scheda elettorale per le elezioni del Consiglio Nazionale Direttivo e del Consiglio dei Probiviri spiega ai presenti le modalità di votazione, pena la nullità della scheda. In chiusura di riunione, il Presidente propone di formare la Commissione Elettorale per procedere alle votazioni; si propongono i soci Giuseppe Rotta quale presidente, Tiziana Brunelli, in qualità di segretaria e come scrutatori Michele Ferretti e Massimo Bertoncini. L'assemblea approva all'unanimità. L'assemblea ordinaria 2019 dei soci dell'associazione termina alle ore 16, 50.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Renzo Caliarì

Premiazioni e Benemerenze

Anche in questa edizione del Congresso sono stati premiati i vincitori della Statistica, del 17esimo concorso fotografico "Uif-Internet" 2019 Memorial Emilio Flesca, del concorso riservato ai Circoli UIF organizzato da "La Genziana" di Pescara, del primo Concorso riservato ai "Giovani" e del primo concorso sul tema della prossima monografia "Il lavoro". Sono state conferite le Benemerenze di M.F.O, B.F.C, B.F.A.ed MFA. Per il 17° Concorso fotografico digitale "UIF-Internet" 2019 hanno ritirato il premio : Enzo Barone (segnalazione), Sergio Buttà (segnalazione), Marco Zurla (segnalazione), Renzo Caliarì (segnalazione), Maurizio Martini premio speciale "Paesaggio", Bruno Oliveri premio speciale "Ritratto", Azelio Magini premio speciale "Macro" e Mariella Mesiti terza classificata. Per il concorso "Giovani" hanno ritirato il premio Sara Giovannini e Luca Cavallini segnalati e per il concorso "Il lavoro" Claudio Pettazzi secondo classificato e Stefano Romano terzo classificato ex-aequo. Per la statistica 2018 hanno ritirato il premio Azelio Magini ottavo classificato, Adolfo Ranise settimo classificato, Elisa Poggi terza classificata e Marco Zurla secondo classificato. La Benemerenza M.F.O. è stata conferita a Massimo Alderighi di Montelupo Fiorentino e a Francesco Cariati di Aciri (CS). Benemerenza BFA 1 stella a Bonifacio Patrizia di Savona, Casagni Luciano di Navacchio (PI), Castellino Cristina di Cuneo, Centofanti Giacomo di Sulmona (AQ), Di Cristofaro Mattia di Sulmona (AQ), Fusaro Maria di Aciri (CS), Iaquina Mario di S.Giovanni in Fiore (CS), Lucia Anna Maria di Palermo, Martini Maurizio di Staggia (SI), Mazza Arturo di S.Lorenzo a mare (IM), Pavan Fabio di Sanremo, Rocchetti Maurizio di Milano.Santini Alberto di Magione (PG). Tiberio Valerio di Teramo.BFA 2 stelle a Bianco Vincenzo di San Vincenzo (LI), Bogetti Ada di Saluzzo (TO), Cariati Francesco di Aciri (CS), Carniti Maria Teresa di Crema, Demori Ennio di Palermo, Marzotti Ornella di Reggio Calabria, Montalbano Vincenzo di Palermo, Quietì Laura di Pescara, Scannella Roberto di Pescara, Semiglia Antonio di Taggia (IM), Tarantini Francesco di Comoe Zarrelli Saverio di Campobasso.BFA 3 stelle a Artale Giovanni di Palermo, Calabrese Franco di Galatone (LE), Cappuccini Gianfranco di Alessandria, Ceccarelli Sandra di Firenze, La Gioia Bartolomeo di Latina, Mazzola Renzo di Ledro (TN), Poggi Elisa di Stella (SV), Presutto Concezio di Introdacqua (AQ) . BFA 4 stelle a Di Menna Paolo di Introdacqua (AQ), Sarrocco Giovanni di Sulmona (AQ), Zurla Marco di Taggia (IM), Loviglio Maurizio di Savona. MFA a Adolfo Ranise di Imperia. Per quanto riguarda i circoli BFC 4 stelle al Gruppo fotografico Maiapeligna di Sulmona, BFC 3 stelle al CC.F. San Vincenzo (LI) e al G.F. Il Prisma di Scandicci (Firenze), BFC 2 stelle al C.F. Saonensis di Savona, A.F. del Mediterraneo di Castelvetrano e al Foto Club Fotolupo di Montelupo Fiorentino. La benemerenza "Riconoscimento alla carriera fotografica" è stata assegnata a Michele Buonanni e Giancarlo Torresani. Attestati di riconoscenza sono stati conferiti a Fabio Nardi, Dino Marotta, Bruno Oliveri e Pino Romeo. A tutti i partecipanti al Seminario di Giurati tenuto da Giancarlo Torresani è stato consegnato l'attestato di partecipazione con la qualifica di "Giurati UIF". Targa di ringraziamento anche al gruppo che ha organizzato il congresso composto da Marco Rossi, Azelio Magini e Alvaro Valdarnini.



Enzo Barone (a dx) segnalazione premiato da Pietro Gandolfo



Sergio Buttà (a dx) segnalazione premiato da Renzo Caliarì



Marco Zurla (a dx) segnalazione premiato da Antonio Buzzelli



Renzo Caliarì (a dx) segnalazione premiato da Fabio Del Ghianda



Maurizio Martini (a dx) Premio speciale Paesaggio premiato da Fabio Pedrotti



Bruno Oliveri (a dx) Premio Speciale Ritratto premiato da Michele Buonanni



Azelio Magini (a dx) Premio Speciale Macro premiato da Pietro Gandolfo



Mariella Mesiti 3° premio premiata da Giancarlo Torresani



Sara Giovannini Segnalata premiata da Renzo Caliarì



Luca Cavallini Segnalato premiato da Pino Romeo



Stefano Romano (a dx) 3° classificato ex-aequo premiato da Franco Calabrese



Claudio Pettazzi (a dx) 2° classificato premiato da Antonio Buzzelli



Azello Magini (a dx) 8° classificato premiato da Antonio Mancuso



Adolfo Ranise (a sin.) 7° classificato premiato da Paolo Ferretti



Elisa Poggi (a dx) 3ª classificata premiata da Sandra Ceccarelli



Marco Zuria 2° classificato premiato da Laura Quieti



Targa di riconoscenza a Bruno Oliveri (a sin.) consegna Salvo Cristaudo



Targa di riconoscenza a Pino Romeo consegna Giusi Rosato



BFA 1 stella a Maurizio Martini (a dx) consegna Giuseppe Rotta



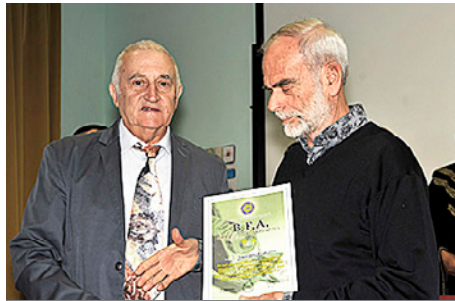
BFA 1 stella a Luciano Casagni (a dx) consegna Carmine Brasiliano



BFA 1 stella a Patrizia Bonifacino consegna Maurizio Anselmo



BFA 2 stelle a Ornella Marzotti consegna Bruno Oliveri



BFA 2 stelle a Francesco Tarantini (a dx) consegna Pietro Gandolfo



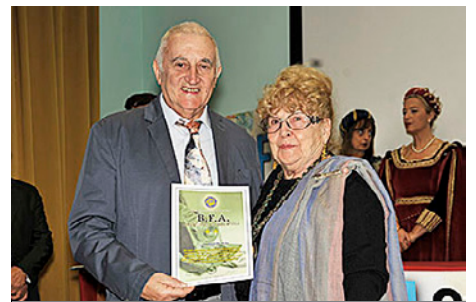
BFA 2 stelle a Roberto Scannella (a dx) consegna Ferrandello Francesco



BFA 2 stelle a Laura Quieti consegna Antonio Buzzelli



BFA 2 stelle a Saverio Zarrelli consegna Giusi Rosato



BFA 2 stelle a Ada Bogetti consegna Pietro Gandolfo



BFA 2 stelle a Francesco Cariatì (a dx) consegna Renzo Caliarì



BFA 3 stelle a Gian Piero Duranti alla memoria. Ritira il figlio



BFA 3 stelle a Giovanni Artale (al centro) consegna Antonio Mancuso



BFA 3 stelle a Franco Calabrese. Consegna Fabio Del Ghianda



BFA 3 stelle a Sandra Ceccarelli consegna Giancarlo Torresani



BFA 3 stelle a Elisa Poggi consegna Michele Buonanni



BFA 4 stelle a Marco Zurla (a dx) consegna Antonio Mancuso



BFC 2 stelle al C.F. Saonensis di Savona



BFC 3 stelle al CC.F. San Vincenzo di S.Vincenzo (LI)



BFA 3 stelle al G.F. Il Prisma di Scandicci (FI)



MFA ad Adolfo Ranise (a dx) consegna Pietro Gandolfo



MFO a Francesco Cariati (a sin.) consegna Bruno Oliveri



Attestato di "Giurato UIF" ai partecipanti al seminario tenuto da Giancarlo Torresani



Attestato di Premio alla Carriera a Giancarlo Torresani e Michele Buonanni



Targa ricordo agli organizzatori del Congresso



Marco Rossi consegna l'Annuario e il Gagliardetto UIF ad una Figurante del corteo storico di Cortona

IL SIGNIFICATO DI UNO SCATTO

di Luigi Franco Malizia

Ho avuto il piacere di conoscerla di persona qualche anno fa presso la libreria "Il Campanile" di Caravaggio, dove era stata allestita una sua mostra curata dagli "Amici di Libera". Parlo della grande, oserei dire mitica, Letizia Battaglia. Ricordo che quando ebbi a chiederle cosa rappresentasse per lei uno scatto fotografico, rispose d'acchito: "Me stessa". Per poi aggiungere: "In uno scatto c'è tutto quello che il fotografo si porta dentro: il suo humus culturale, la sua sensibilità, le sue gioie, i suoi dispiacere, l'arricchente visita ad un museo d'arte, l'emozionante approccio ad un poema letterario, la commozione a fronte di un evento che nel bene o nel male lo ha coinvolto,". Come dire, un condensato di voci volto ad alimentare la valenza del significato di un'immagine, determinandone credibilità e originalità. Nulla che attenga pedissequamente, è evidente, all'altisonante corpo macchina con obiettivo di ultimo grido o, ancor meglio, al "direttamente proporzionale" del numero dei pur utili pixels. Ebbene vien da chiedersi come e quanto le affermazioni di Letizia possano trovare contestualizzazione in parte dell'odierno, orgiastico scenario produttivo di immagini, veicolate tra l'altro a profusione attraverso canali editoriali, social e quant'altro, in buona parte imbellettate solo e soltanto dal "significante" fine a se stesso, ma forse non sufficientemente aduse a fomentare emozioni che non siano quelle istantanee dell'usa e getta. Significato e significante. Idea e tecnica. Tutto e valido quando si adisca alle giuste proporzioni. Ma purtroppo non è sempre così. Debbo dire che, andando qualche volta per consessi associazionistici, mi capita di rimanere positivamente annichilito dalla competenza tecnica espressa dagli addetti ai lavori. Vere e proprie "abbuffate" di nozioni tecnicistiche e tecnologiche ma vaghi o addirittura assenti gli accenni a tutto ciò che il mezzo fotografico rappresenta sul versante globale e ancor più etico ed umanistico, per un "sapere che abbia sapore". E allora "non servono abbuffate (n.d.r. di pixels compresi) se si offre sapore" (anonimo).

Riflessioni sui bandi dei concorsi

di Prometeo Camiscioli

Non è trascorso molto tempo dal mio articolo, diviso in tre puntate, sull'annosa questione dei pixel e della risoluzione delle fotografie digitali. E', però, passato abbastanza tempo affinché tutti avessero potuto leggerlo, comprenderlo e, soprattutto, applicarlo nella pratica fotografica. Non è stato affatto così! Consultando, infatti, i vari bandi dei concorsi fotografici che i Circoli organizzano, continuo a notare ancora i "soliti" errori (o orrori!) in merito alle caratteristiche richieste per la presentazione delle immagini digitali. Per quanto riguarda altre caratteristiche, che dovrebbero essere invece citate, nessuna richiesta. Poi, in alcuni bandi, ho notato anche diverse incongruenze sui dati richiesti che "cambiano" nel corso della stesura. Leggendo, poi, perché la curiosità a questo punto incalza, alcuni bandi di concorso dei Circoli appartenenti ad altre Federazioni, ho notato una quasi maniacale elencazione delle caratteristiche richieste per le foto. Perché? Non voglio scrivere nuovamente un altro articolo, voglio solo sottolineare cosa va e cosa non va in questo argomento. Per farlo prendo spunto da un bando pubblicato sul nostro sito ufficiale UIF. "sono ammesse stampe a colori o b/n formato 20x30 oppure immagini digitali (file) con scansione 240/300 dpi salvate in JPG o TIFF con il lato lungo di almeno 3000 pixel". "Le foto i cui file devono avere risoluzione pari a 300 dpi e lato inferiore non meno di 2000 pixel....."vediamo subito cosa va bene: 1- sono ammesse stampe a colori o b/n formato 20x30 Perfetto, non ci sono altre informazioni perché ho già quasi tutto (quasi, perché mancherebbe solo l'unità di misura, mm o cm?) Una stampa (un foglio di carta) si misura solo con i mm o i cm e nient'altro. 2- salvate in JPG o TIFF con il lato lungo di almeno 3000 pixel. Benino, perché ho dato due informazioni importanti, formato file e dimensione, ma mancano alcuni dati. Con il JPEG/JPG andrebbe indicato anche il valore della compressione da usare, in fase di salvataggio, che influisce sulla qualità della foto e sulla sua "pesantezza" in MB. Con il TIFF/tif andrebbe specificato se usare o no la compressione (LZW o JPEG) che non tutti i software "digeriscono". 3- il lato lungo di almeno 3000 pixel Bene, ho dato una caratteristica (un lato) importante per il dimensionamento della foto. Si presume che, il lato lungo, non debba essere sotto i 3000 pixel. Ora, cosa NON va bene: 1- immagini digitali (file) con scansione 240/300 dpi Se sono immagini digitali, cosa c'entra la scansione? Nulla! Si parla di scansione solo con le stampe che devono essere digitalizzate per poi usate in eventuali ridimensionamenti. 2- 240/300 dpi 240 o 251 o 275 o 300? Qual è il valore esatto richiesto? Uno dei due o uno qualunque dell'intervallo proposto? 3- dpi Ancora? Ancora si parla di dpi in presenza di pixel? Ci sono due errori (orrori!): uno è che per la risoluzione dell'immagine digitale si DEVE parlare di ppi (pixel per inch) e l'altro è, che per un'immagine digitale, NON si deve nominare la risoluzione ma SOLO la dimensione in pixel. 4- Le foto i cui file devono avere risoluzione pari a 300 dpi Vedere il punto 3. 5- e lato inferiore non meno di 2000 pixel.....Se per lato inferiore si intende quello più piccolo, indichiamolo come minore. Ma se prima ho indicato l'obbligo di avere il lato maggiore "di almeno 3000 pixel", perché ora costringo anche per l'altro lato? Quale dei due obblighi devo rispettare?

Se avessi una foto 2500x2000 pixel, sarebbe accettata al concorso? Stando a quanto scritto nel Regolamento, no. Il lato lungo non rientra nelle caratteristiche richieste. Infine, c'è discordanza tra le risoluzioni: la prima frase mi chiede un valore di 240/300 mentre la seconda un perentorio valore di 300! Quale dei due è vero? Ora vorrei, invece, definire quali sono i dati fondamentali necessari a definire la richiesta delle foto digitali:

- 1- dimensione AAAAxBBBB pixel (e nient'altro!)
- 2- richiesta (eventuale) di dimensione minima accettata (la dimensione minima del lato maggiore o minore deve essere almeno di xxxx pixel)
- 3- formato file: jpeg, tif, png, psd, raw (proprietario) o altro
- 4- per il jpeg: è possibile indicare/richiedere il valore minimo/massimo di compressione (influenza la qualità e la pesantezza dell'immagine) o la pesantezza massima in termini di MB
- 5- per il tif: è possibile indicare/richiedere la compatibilità per Windows (PC) o MAC o il tipo di compressione (LZW, JPEG o nessuna)
- 6- spazio colore (e NON profilo colore): per il jpeg è solo sRGB per il tif o psd anche molti altri (sRGB, AdobeRGB, ProPhoto influisce sulla rappresentazione visiva dei colori)
- 7- eventuali altre richieste ritenute opportune (no marchi identificativi, no cornici e quant'altro). Quanto sopra elencato è solo per dare chiarezza informativa agli utenti e per far capire definitivamente come destreggiarsi nei tecnicismi foto-digitali.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:
Michele Buonanni, Antonio Buzzelli
Renzo Caliarì, Franco Calabrese,
Prometeo Camiscioli, Sandra Ceccarelli,
Fabio Del Ghianda, Benedetto Fontana,
Pietro Gandolfo, Luigi Franco Malizia,
Mariella Romeo, Marco Rossi
Giancarlo Torresani.

Redazione:
Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. 3476454121

E-mail: msavatteri@libero.it
msavatteri@gmail.com

Direzione Editoriale:
Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Contatti: msavatteri@libero.it

Stampa:
Faccini Officine Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

di **Benedetto Fontana**

Piacevole incontro primaverile tra i fotoamatori della UIF Sicilia per onorare quello che è stato da pochi mesi eletto, su designazione popolare e di qualificata giuria, come il Borgo più bello d'Italia. Non poteva iniziare la visita a Petralia Soprana se non dalla Casa Comunale ove siamo stati accolti dal Sindaco Pietro Macaluso che, prima di programmare ulteriori incontri per contribuire insieme a meglio esaltare le bellezze artistiche, architettoniche, paesaggistiche, ha evidenziato le caratteristiche della cittadina - posta a 1147 m s.l.m. - tra il Medioevale, il Barocco ed il Neogotico, i suoi splendidi tramonti, il profumo delle essenze delle Madonie, le bontà gastronomiche. L'antica "Petra" fu fondata dai Sicani nel III secolo a.C. e Cicerone, nelle "Verrine" lodò la cortesia e la fede degli abitanti esaltandone i cibi ed i vini. Gli Arabi la chiamarono "Batraliah" (Pietra Alta) ed i Normanni nel 1061 "Petra Heliae" (Petra d'Elia). E' una tappa importante della "Via Francigena per le Montagne" che attraversa le Madonie e che fu seguita nel 1194 anche da Enrico VI il quale, sbarcato a Messina, doveva recarsi a Palermo. Nel 1258 Petralia Soprana, insieme all'altra Petralia (Inferiore) fu assegnata, col titolo di <Signoria delle Petralie>, da Re Manfredi ad Enrico Ventimiglia di Geraci, passando poi ad altre famiglie, per ultimo ai Duchi di Casa Ferrandina Alvarez. E' un piccolo centro, su un altopiano calcareo, con 32 borgate dislocate in un territorio di oltre 56 Km² interamente ricadente nel Parco delle Madonie, vicino alla località sciistica di Piano Battaglia. Dai tre belvedere possono ammirarsi panorami unici che si estendono verso l'Etna, Enna, Caltanissetta (da Loreto, "u castru"), verso Palermo e la montagna della Madonna dell'Alto (da Carmine, "u carmini"), verso Gangi ed il maestoso "Mungibeddu" (da piazza Duomo, "u chianu a Chiesa"). Numerosi gli eventi culturali, teatrali, sportivi e le tradizionali sagre e feste religiose a ribadire le profonde radici, la cultura e la laboriosità. Passeggiando nel centro storico, e fotografando come si addice alla nostra tipologia di visitatori/osservatori, non è mancata l'ammirazione per il Palazzo Municipale (ex cinquecentesco convento dei Carmelitani), i Palazzi Pottino dei Marchesi di Echifaldo, la Chiesa di San Giovanni Evangelista, la Fontana dei quattro cannoli (fontana barocca in marmo di Billiemi), la Chiesa Madre dei Santi Apostoli Pietro e Paolo con il suo bel colonnato ed i due campanili, divisa all'interno in tre navate sorrette da 12 pilastri rappresentanti i dodici apostoli, ricca di pitture e sculture tra



borgo più bello d'Italia

cui spicca il primo crocifisso ligneo (1623) di Frate Umile di Petralia. Proseguendo nell'itinerario, assistiti da una brava e preparata guida turistica, si è fatta visita alla Chiesa del SS. Salvatore con la sua struttura a pianta ellittica ed ancora alla Chiesa di Maria SS. di Loreto con architettura tardo barocca con elementi medievali, pianta a croce greca con opere del Serpotta, del Gagini, del Bagnasco e del Sansovino. Per ammirare altre bellezze della cittadina, nonché importanti ricchezze delle frazioni vicine, come Villa Sgadari con pregevoli affreschi di carattere mitologico e la Miniera di Salgemma (una delle più grandi e pure d'Europa) occorreranno ulteriori visite e giornate. Intanto qualche ora della giornata è stata pure dedicata ad un frugale pranzo con specialità locali, completato dallo "sfoglio madonita" (torta di pasta sfoglia ripiena di tuma, cioccolato, cannella e zucchero), oggetto di contesa tra Petralia Soprana e Polizzi Generosa che ne rivendica l'appartenenza alla propria cultura, storia e tradizione. Il ritorno per un approfondimento va in fretta programmato!



di Mariella Romeo

La mostra "Palermo dettagli in Bianco e Nero" di Anna Maria Lucia, tenuta nei locali dell'ex Real Fonderia in Piazza della Fonderia a Palermo, ha il pregio di riproporre l'incanto di una città magnifica degnamente rappresentata dallo sguardo attento e incantato di una fotografa innamorata della sua città. Parte del corredo fotografico di questa mostra è stato già presentato al pubblico nel 2015 presso la Galleria Nicola Scafidi di Villa Niscredi.

Le foto lontane dall'esaltazione barocca, fine a se stessa, del particolare stilistico sembrano disporsi idealmente su un asse cartesiano a partire dal punto zero ossia l'origine rappresentata dal Tempo Storico al di là della mera riproposizione statica di autentici gioielli architettonici e i componenti, frequentemente, nella rappresentazione fotografica, un rapporto particolarissimo tra la figura centrale e lo spazio circostante in una relazione figura - sfondo a volte osmotica ovvero di reciproca conferma identitaria; altre volte, per contrasto tale relazione riproduce, una sovrapposizione di elementi storicamente disomogenei capaci di rappresentare la vitale dinamicità della storia che, per esempio, in uno dei tanti scatti sembra quasi farsi beffa della monumentalità di una imponente costruzione civile di epoca fascista, quando in una assoluta mattinata di città si impone, in primo piano, casualmente, una nuca di donna ricoperta da un drappo tipico della sua imprecisata etnia oppure quando, al cospetto della geniale armonia stilistica della Cattedrale, una scultura contemporanea. Riproduce al contempo la chiusura tipica di un movimento circolare e un tentativo di torsione verso l'alto, quasi a dire che altre meraviglie sono ancora possibili. E' così che questa mostra apre a una sorta di libero divertissement del pensiero dell'osservatore con una molteplicità di suggestioni possibili e alla gioia di trovarsi al cospetto di un piccolo grande dono culturale alla nostra meravigliosa città.



Anna Maria Lucia presenta la mostra



Il Circuito UIF a Luzzi



E' approdata a Luzzi, come ultima tappa di chiusura, la mostra fotografica dell'UIF Unione fotoamatori italiani "Circuito 2018". Alla collettiva che ogni anno viene fatta dall'UIF partecipano i primi 8 autori meglio classificatisi nella statistica annuale e ai quali si aggiungono altri due autori scelti dal direttivo nazionale. La mostra fotografica itinerante è partita a maggio dello scorso anno da Salerno e ha toccato diverse regioni tra cui la Lombardia, la Liguria, le Marche, la Puglia ed infine la Calabria ove a Luzzi(CS) è rimasta esposta dal 10 fino al 25 aprile 2019 presso la sede della pro Loco la terra dei Lucij. Particolarmente soddisfatto della scelta l'intero direttivo dell'associazione che ha ringraziato il delegato di zona dell'UIF Luigi Curti per aver deciso di promuovere la manifestazione nella sede della Pro Loco. Continua così la proficua collaborazione tra la Pro Loco e l'Associazione fotografia Sezione di Luzzi che hanno realizzato in due anni circa numerose manifestazioni tra cui La festa del costume luzzese, Il festival del costume Regionale e gli ultimi due calendari aventi a tema Gli antichi mestieri e le Chiese di Luzzi. Alla inaugurazione erano presenti numerosi fotoamatori ed Autorità che hanno apprezzato le bellissime opere esposte.

Il Comune di Palmi, Assessorato alla Cultura, ha organizzato il 1° Concorso fotografico Nazionale con tema “La strada”, con patrocinio UIF, riservato a fotoamatori e appassionati di fotografia valevole per la statistica UIF 2019. Al concorso hanno partecipato 43 autori di ogni parte d'Italia per complessive 114 opere presentate a colori ed in bianco e nero. I lavori della giuria sono stati coordinati dall'Assessore alla Cultura del Comune di Palmi Wladimiro Maisano che ha ricevuto i componenti la giuria nella Casa della cultura “Leonida Repaci”, un moderno edificio polifunzionale ubicato in via Francesco Battaglia, nel quale hanno sede la Pinacoteca Leonida ed Albertina Repaci, il Museo di etnografia e folclore Raffaele Corso, la Biblioteca comunale Domenico Topa e l'Antiquarium Nicola De Rosa; Le opere fotografiche pervenute sono state giudicate dalla giuria quasi tutte di elevato livello artistico ed attinenti al tema del concorso. Tutte le foto sono state giudicate in forma anonima, ovvero senza conoscere l'autore, attribuendo ad ogni foto un punteggio da 1 a 10. La giuria composta da :

- Antonio Mancuso di Cellara, Presidente (Direttore Artistico Nazionale UIF)
- Mimmo Irrera di Messina (Maestro della fotografia)
- Vincenzo Barone di Palmi (Maestro della fotografia e Segretario Provinciale UIF Vibo Valentia)
- Matteo Savatteri (Maestro della fotografia e Direttore responsabile del Gazzettino Fotografico edito dall'UIF)
- Giuseppe Rotta (Segretario Regionale UIF Calabria) dopo attenta valutazione di tutte le opere presentate ha così deliberato:



Primo premio Patrizia Bonifacino



Secondo premio Elisa Poggi

1° premio Patrizia Bonifacino di Savona per l'opera “I colori non cambiano”
 2° premio Elisa Poggi di Stella (SV) per l'opera “Come una volta”
 3° premio Paolo Stuppazzoni di Baricella (BO) per l'opera “Terremoto ad Arquata”
MIGLIOR Autore Marco Zurla di Taggia (IM) per le opere “Donna alla moda”, “A

Berlino” e “Scalinata a Perugia”
 Segnalazioni: Patrizia Bonifacino opera “La strada racconta”, Maria Teresa Carniti di Crema opera “Comunicazioni”, Maurizio Martini di Staggia (SI) opera “Blue avenue” e Stefania Martino di Agliana (PT) opera “Attimo e via”.



Miglior autore Marco Zurla



Terzo premio Paolo Stuppazzoni

Nella Sede dell'Associazione Officine Cromatiche Fotoamatori Isernia sita in Isernia in Via XXIV Maggio si è riunita la giuria del Terzo Concorso Fotografico Nazionale Città di Isernia "Contrasti". Il concorso con il patrocinio UIF IS 05 2019/A è suddiviso in due sezioni: Tema Libero e Tema obbligato "Contrasti" entrambi validi per la statistica UIF. La giuria così composta da Paolo Di Menna UIF BFA*** MFO, Giovanni Sarrocco UIF Delegato Locale per Sulmona (AQ) BFA*** MFO, Lorenzo Di Candia FIAF EFIAP PPSA GPU CR2/HERMES, Alfredo Ingino FIAF AFI- EFIAP e Francesco Armillotta FIAF AFI EFIAP ha esaminato per il tema Libero 538 fotografie di 135 autori (ammesse 109 foto di 70 autori) e per il tema "Contrasti" 506 fotografie di 129 autori (ammesse 86 foto di 59 autori). Sono stati assegnati i seguenti premi:

Miglior autore assoluto Garzone Cristina

Tema Contrasti

1° classificato Falsetto Massimiliano con "Warn water"

2° classificato Busini Alberto con "Due Luigi"

3° classificato Marcone Marco con "The kid and the gun"

Tema Libero

1° classificato Tambe' Giuseppe con "La maternita' "

2° classificato Falcone Francesco con "Vedere lontano"

3° classificato Persano Antonio con "Her chance 2"

Premi della Giuria

Bientinesi Andrea con "Quad Cross", Tommi Massimo con "Le finestre sul Pipe Lines", Amoroso Pasquale con "Molise landscape" e Bernini Giuseppe con "Ko"

Fotografie Segnalate

Pettazzi Claudio con Three World Financial Center e Marcone Marco con Playing On Ice



Miglior autore Cristina Garzone



Primo classificato tema Contrasti Massimiliano Falsetto



Premio Giuria Pasquale Amoroso



Premio Giuria Andrea Bientinesi



Primo classificato tema libero Giuseppe Tambè

7° Trofeo Digitale Circoli UIF

Presso la sede del Gruppo Fotografico "La Genziana" di Pescara si è riunita la giuria del 7° Trofeo Nazionale digitale UIF 2019, riservato ai Circoli affiliati UIF, composta da Buzzelli Antonio, Poggiali Rossella, Quietì Laura, D'Arcangelo Maurizio e Scannella Roberto per la valutazione delle opere presentate. Viene eletto presidente della giuria Buzzelli Antonio e funge da segretario Dell'Elce Marco. La giuria ha proceduto nel seguente modo: ogni giurato ha valutato la singola foto di ogni circolo dando ad ognuna di esse una valutazione da 1 a 10 con un minimo di 30 punti per l'ammissione. Di conseguenza il circolo con il maggior numero di foto ammesse è risultato il vincitore. In caso di parità del numero delle opere ammesse si è passato alla somma dei punteggi di ogni singola foto. La sommatoria maggiore ha decretato il vincitore.

1° Premio Trofeo Nazionale Digitale Circoli UIF 2019 al Fotoclub Sambenedettese Sez.B (Foto ammesse 10 - punti 323)

Circoli segnalati

Gruppo fotografico "Il Prisma" di Scandicci (FI) (Foto ammesse 8 punti 253)

CF S. Vincenzo di S.Vincenzo (Li) (Foto ammesse 7 - punti 237)

Circoli ammessi

La Mela Verde Mallare (Sv) (Foto ammesse 5-punti 155)

Gruppo Fot. Maja Peligna Sulmona Sez.A (Foto ammesse 8 - punti 250)

Circoli ammessi

Fotoclub Sambenedetto Sez.B (Foto ammesse 7 - punti 239)

Circolo Fot. Saonensis Savona – Sez.a Foto ammesse 4-punti 128)

Circolo Fot. Saonensis Savona – Sez.B (Foto ammesse 4-punti 123)

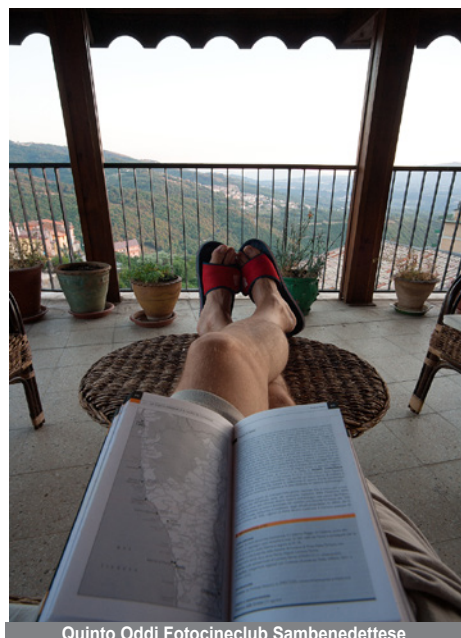
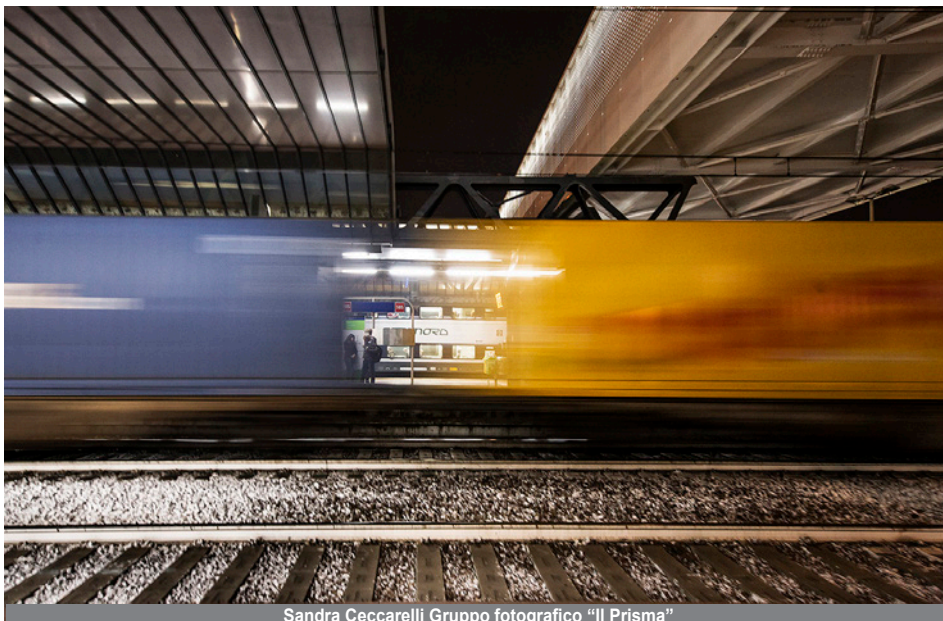
CF Torria (Im) Sez.A - (Foto ammesse 3 - punti 101)

CF Torria (Im) Sez . B - (Foto ammesse 4 - punti 123)

DGT Firenze – (Foto ammesse 3 – punti 93)

Fotoclub Sambenedetto Sez.A (Foto ammesse 2 - punti 66)

DIGIART in Foto – (Foto ammesse 2 – punti 62)



Quinto Oddi Fotoclub Sambenedettese

Giulia Del Ghianda Circolo San Vincenzo Livorno

Il Consiglio Direttivo Nazionale, durante l'incontro svoltosi nel mese di novembre 2018 a Vinci, ha concretizzato l'idea di un concorso fotografico rivolto ai giovani, questo non solo per valorizzare le nuove idee, ma anche per favorire la partecipazione alla vita dell'associazione delle nuove generazioni. Si è quindi stilato un regolamento e lo si è ufficializzato on-line, visto il termine di scadenza previsto per il 28 febbraio, attraverso i nostri canali social, il sito e le mail. Pur con tempi così brevi, alla scadenza abbiamo raccolto risultati, che giudichiamo soddisfacenti vista la platea alla quale era rivolto il concorso nella sua prima edizione: hanno partecipato 30 giovani (fra soci e non soci) con un totale di 148 fotografie. Una giuria altamente qualificata, formata dal presidente della U.I.F. Pietro Gandolfo, dal nostro socio onorario e collaboratore prof. Giancarlo Torresani, dai direttori della Commissione Artistica della U.I.F. Antonio Mancuso e Rodolfo Tagliaferri e, non per ultimo, dalla nostra socia fotoamatrice Elisa Poggi, hanno valutato tutte le fotografie pervenute ed assegnato i seguenti risultati:

1° classificato Zannelli Paolo di Palermo con la fotografia "Colors"

2° classificato Zeviani Ilaria di Imperia con la fotografia "Primavera"

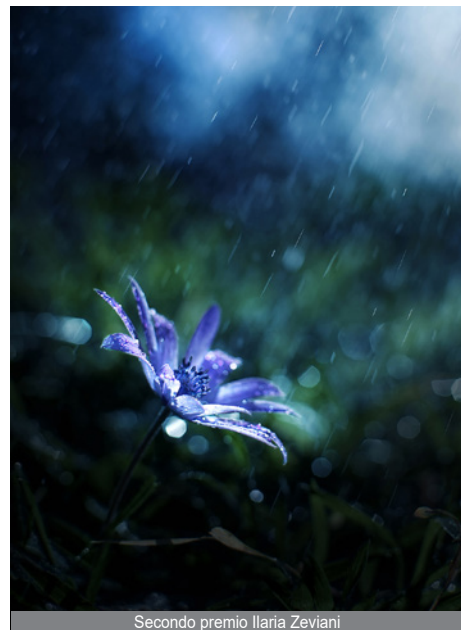
3° classificato ex-aequo a Livi Francesco di Piombino (LI) con la fotografia "Passi di danza" e Schiavo Luca di Imperia con la fotografia "Geometrie"

5° classificato Ungureanu Madalina di Collegno (TO) con la fotografia "Passeggiata sociale".

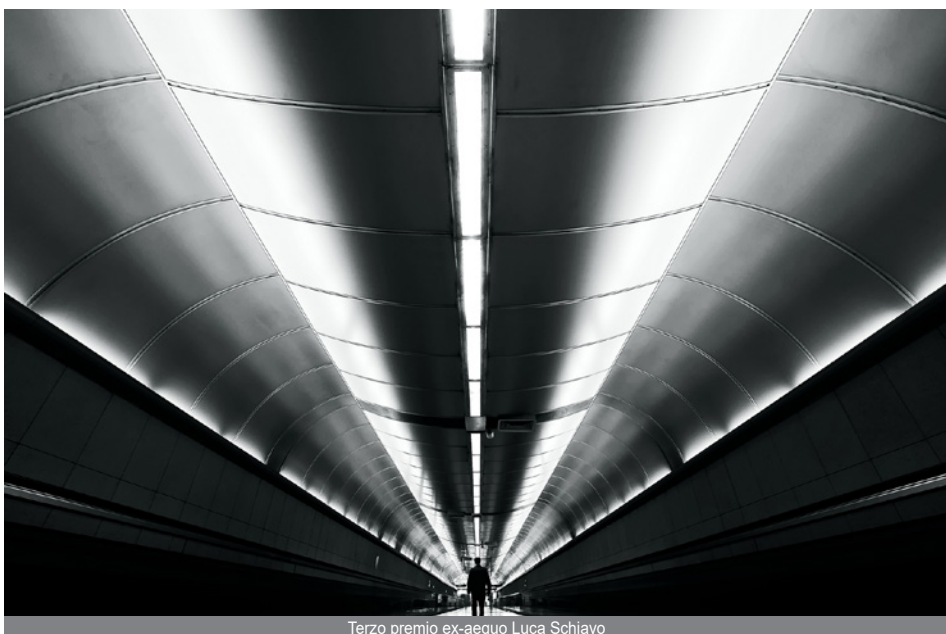
Sono stati inoltre segnalati 3 autori: Brasiliano Michela di Campobasso con la fotografia "Al museo", Cavallini Luca di Arezzo con la fotografia "Night skiline di Shanghai" e Giannini Sara di Scalenghe (TO) con la fotografia "1.2.3 ZZZ"



Primo Premio Paolo Zannelli



Secondo premio Ilaria Zeviani



Terzo premio ex-aequo Luca Schiavo



Terzo premio ex-aequo Francesco Livi



Quinto premio Madalina Ungureanu

1° Concorso "Il lavoro"

Il 1° concorso Fotografico UIF abbinato alla Monografia 2019 avente come Tema "Il lavoro" è stato voluto dal Consiglio Direttivo della UIF per stimolare la partecipazione dei soci alla Monografia annuale e, di conseguenza, i soci che hanno partecipato e sono stati ammessi si aggiudicano il diritto di partecipare alla suddetta pubblicazione (previo versamento delle relative quote) con una o due foto in base al numero di foto ammesse da ciascuno di essi, oltre che aggiudicarsi i punteggi valevoli per la Statistica UIF 2019. Gli autori partecipanti al concorso sono stati 144 di cui 111 ammessi, mentre le foto presentate sono state 655 di cui 287 ammesse. Tutte le foto sono state giudicate dalla Commissione Artistica in forma anonima, ovvero senza conoscere l'autore, attribuendo ad ogni foto un punteggio da 1 a 10. I premi messi in palio come da regolamento sono stati così assegnati:

- 1° premio a Stuppazzoni Paolo con l'opera "Nebbia in campagna" a cui va la Medaglia tipo oro e la pubblicazione gratuita di due foto sulla Monografia 2019;
- 2° premio a Pettazzi Claudio con l'opera "Catena di montaggio" a cui va la Medaglia UIF tipo argento e la pubblicazione gratuita di una foto sulla Monografia 2019;
- 3° premio ex aequo a Gentile Edoardo con l'opera "Mani che creano" a cui va la Medaglia UIF tipo bronzo e la pubblicazione gratuita di una foto sulla Monografia 2019;
- 3° premio ex aequo a Romano Stefano con l'opera "La colorazione dei tappeti" a cui va la Medaglia UIF tipo bronzo e la pubblicazione di una foto sulla Monografia 2019.



Primo premio Paolo SDtuppazzoni



Secondo premio Claudio Pettazzi



Terzo premio ex-aequo Edoardo Gentile



Terzo premio ex-aequo Stefano Romano

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Mariella Mesiti

Marchirolo (VA)

Sara

Rubare l'anima, ovvero accedere alle voci del "di dentro" per portare in superficie contorni e sfumature della personalità del soggetto da interpretare. L'operazione del fotografo ritrattista è al riguardo tanto più impegnativa e produdente, quanto più il soggetto stesso abbia a porsi davanti all'obiettivo in tutta semplicità e naturalezza. Questo elegante "tre quarti" ci dice che non c'è barriera divisoria tra la brava Mariella e la bella Sara, ma reciproca empatia. Sul piano costruttivo tutto attinge al giusto equilibrio degli elementi compositivi: inquadratura, luce, colorismo ed un consono fondale da cui si staglia netta la sensuale bellezza della modella dallo sguardo intensamente comunicativo.



Marianna Loria

San Giovanni in Fiore (CS)

Femminilità

In tutta schiettezza non mi pare che questa immagine esprima adeguatamente il concetto di "femminilità", almeno nella accezione interpretativa dell'autrice dello scatto. Avvenenza fisica e raffinato intimo abbigliamento della ragazza costituiscono elementi fini a se stessi. L'approssimazione in fase di inquadratura, la non consona disposizione posturale del soggetto e, soprattutto, il non evidente feeling "dialogativo" tra soggetto stesso e fotografo non sortiscono quella forza espressiva che avrebbe meritato l'assetto contenutistico. Fiacche le tonalità chiaroscurali del bianco e nero. Scelta dell'ambientazione e accennato studio della luce denotano comunque l'impegno e la buona volontà di Marianna.



Luisa Boscarelli

Bisignano (CS)

Magia tra le note

Musica e magia. Un binomio che con un po' di immaginazione rimanda all'opera sinfonica L'apprendista stregone di Paul Dukas, laddove l'aspirante mago, in assenza del suo maestro, non riesce più a normalizzare la situazione che gli è sfuggita di mano. Certo, non è il risultato di un sortilegio questa "enigmatica" immagine dove le mani e la chioma della pianista "smaterializzata" emergono dal buio, quasi a danzare sulle note dello spartito posto sul pianoforte. Niente di fuori controllo come per l'apprendista di Dukas. Luisa ha ben usato gli ingredienti creativi atti a giustificare il titolo della foto ma forse si sarebbe potuto fare di più: migliorare il gioco delle mani, e magari dinamizzarle con un giusto mosso, e non lasciare così impietosamente isolata la bionda chioma della pianista.

Sergio Buttà

Telesse Terme (BN)

Memories

Immagine dai contenuti evocativi quanto dignitosamente costruita. Mani nodose segnate dal lavoro e dal tempo o ancor meglio, a dirla con il poeta Alasandro Bon "...rovinata dallo scontro tra l'anima e il tempo". Mani che, criologia a parte, raccontano, così come "racconta" la foto posta in evidenza dalle stesse. All'immaginazione è demandato il presumibile, tenero sguardo di chi l'osserva. Un momento intimo "pensato" dall'autore e che, pur come tale, non inficia la credibilità del messaggio trasmesso. Il particolare taglio dell'inquadratura esalta il fulcro della scena "dislocato" a destra, nell'angolo inferiore del fotogramma (verrebbe da dire l'angolo dei ricordi), ma non elude, purtroppo, le due inquinanti bande nere del fondo.



Patrizia Bonifacino

Savona

La strada racconta

Titolo quanto mai appropriato per un loquace scatto "street" che ne giustifica ampiamente l'impiego. Sono tre gli elementi "tipizzanti" accorpati dal frammento di strada attenzionata da Patrizia: sulla sinistra l'ampia targa muraria, a idioma ispanico, posta a mò di attestato di benemeranza per un istituto bancario, a destra uno dei tanto in voga murales di protesta, ad indicare che tutto il mondo è paese e, tra le due allocuzioni letterarie, la presenza di un'avvenente ed elegante figura femminile, ampia scollatura posteriore e immancabile tatuaggio, alle prese con una valigia-trolley da viaggio. Come dire, spirito d'osservazione e abilità intercettativa per chi ami attingere alle pieghe di quel mutevole e naturale palcoscenico del teatro di strada.



I fotografi UIF MARCO GUALTIERI

Nato a Milano nel 1960, abito da circa 20 anni a Tione di Trento. Dal 2010 mi occupo in modo professionale di fotografia frequentando corsi, documentandomi e partecipando ad attività con altri colleghi nei circoli fotografici. Sono stato fin da ragazzo appassionato di fotografia, ho posseduto varie fotocamere reflex analogiche l'ultima è stata una Minolta 7xi che tuttora conservo fra i miei cimeli. Il vero amore per la fotografia è sbocciato con l'avvento del digitale. Verso la fine degli anni novanta già scattavo in digitale, andando controcorrente ma con tenacia, risultati miseri se confrontati con l'analogico, tecnologia collaudata e consolidata ma che ormai era arrivata al capolinea, mentre il digitale faceva passi da gigante. Mi rendo conto che per me, informatico di professione, l'avvento di questa nuova tecnologia è stata 'una manna dal cielo' il digitale mi consentiva finalmente la totale autonomia e indipendenza senza dover ricorrere ad operatori esterni per lo sviluppo dei miei scatti. Attualmente utilizzo ottiche e corpi Nikon, ho una D850 e una vecchia ma ancora perfettamente funzionante D80 che uso come muletto, svariati obiettivi dal grandangolare al tele. Scatto in RAW e utilizzo software Adobe per lo sviluppo, principalmente Lightroom e in misura minore Photoshop. Mi piace avere il completo controllo dello scatto voglio essere io a scegliere tempi, diaframmi, ISO ecc. ed è per questo che uso poco il cellulare come fotocamera. Tra i generi fotografici che prediligo sicuramente la fotografia di paesaggio, i ritratti e ultimamente, mi sto appassionando alla street photography catturare le emozioni del momento fra la gente, situazioni ironiche, o particolari che normalmente sfuggono, tra i miei fotografi preferiti in questo senso c'è sicuramente René Maltête. Mi piace viaggiare e creare reportage fotografici, condividere le mie esperienze fotografiche con amici e parenti oppure semplicemente sui vari social come ad esempio Facebook e Flickr dove ho caricato nel corso degli anni circa diecimila foto liberamente consultabili e suddivise per album. Oltre ad essere socio UIF e FIAF sono Presidente del Circolo Fotografico Tionese e Delegato di zona UIF

